

RASSEGNA STAMPA
del
20/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-05-2011 al 20-05-2011

Agrigento Notizie: <i>Chiesa dell'Itria, intervento di Marchetta</i>	1
Agrigento Notizie: <i>Cala il sipario sul progetto di promozione della salute</i>	2
Il Grecale: <i>Un ricercato alla Festa del Soccorso, arrestato 34enne</i>	3
La Nuova Sardegna: <i>gairo, pericoli di frane nella strada 198</i>	4
La Sicilia: <i>Rischio spiagge sudicie</i>	5
La Sicilia: <i>Tanto rumore per nulla attorno alle modifiche apportate alla zona a traffico limitato di Ortigia</i>	6
La Sicilia: <i>Vogliono tornare nella Valle Mussomeli</i>	7
La Sicilia: <i>Gioiosa Marea: riapre la Ss 113 a Capo Skino</i>	8
La Sicilia: <i>• Poggioreale, RUDERI DELL'ANTICO PAESE (Tp) L'antico borgo fu distrutto dal sisma del gennaio</i>	9
La Sicilia: <i>" EX FORNACE PENNA (Sampieri - Scicli, Rg) E' un monumento di archeologia industriale, realizzato</i>	10
La Sicilia: <i>? SELINUNTE, TEMPIO E (Castelvetrano, Tp) Fondata dai Greci di Megara Hyblaea nel 650 a</i>	11
La Sicilia: <i>Lentini. Con la bella stagione ormai alle porte, il triste fenomeno degli incendi boschivi rappresen.....</i>	12
La Sicilia: <i>In breve</i>	13
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Ankara FORTE SCOSSA DI TERREMOTO A OVEST DI ANKARA</i>	14
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Iglesias DA TRE MESI SENZ'ACQUA: MINERALE PER LAVARSI ...</i>	15

Chiesa dell'Itria, intervento di Marchetta**Cronaca** | Agrigento | 19 Maggio 2011 | 19:40

Chiesa dell'Itria, intervento del vicepresidente del Consiglio comunale e consigliere Mpa Pietro Marchetta.

"Per risolvere problemi come quelli del crollo di palazzo Lo Jacono, la situazione di dissesto della Cattedrale o per la messa in sicurezza dell'ex luogo di culto, chiaramente frutto di anni d'inerzia, appare evidente che le tende auspiccate dal sindaco - si legge nella nota - per ospitare gli abitanti del centro storico, ha solo scopo mediatico e niente altro. E', invece, più concreto e corretto che il sindaco riprendi l'ordinanza, a suo tempo emessa a carico di proprietari, di mettere in sicurezza la chiesa sconsacrata ed in caso di perdurante inadempienza, a salvaguardia della pubblica utilità, eseguire i lavori necessari. Come concordato la scorsa settimana nel corso dell'incontro tra il presidente Lombardo e la deputazione agrigentina, si conferma la prossima adozione degli atti di governo necessari per la previsione delle somme necessarie differenziando la problematica del dissesto idrogeologico della zona da quella relativa alla messa in sicurezza degli immobili diruti. In tale contesto - prosegue - sarà contemporaneamente investita la Presidenza del Consiglio dei ministri al fine di riprendere l'ordinanza che attribuisce i poteri di emergenza alla Protezione civile e di coordinare le autorità interessate vista l'inerzia progettuale dimostrata ad oggi dalla amministrazione comunale e che ancora persiste (si rinvia al caso della mancata utilizzazione dei 2 milioni di euro messi a disposizione dall'Assessorato Territorio ed ambiente. S'invita il sindaco - conclude - per la questione dell' Itria ad assumere le soluzioni amministrative pertinenti con eventuali provvedimenti di somma urgenza che troveranno copertura negli atti di governo già menzionati".

Cala il sipario sul progetto di promozione della salute

Cronaca | Favara | 19 Maggio 2011 | 20:19

Si è svolta martedì 17 maggio, all'istituto alberghiero "Ambrosini" di Favara, la giornata conclusiva del ciclo di incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della promozione della salute. Le attività sono state concordate e condivise dalla docente referente per l'educazione alla salute, Angela Vassallo, e dall'equipe multidisciplinare del Uesd, i dottori Domenico Alaimo, Rosa Celauro, Gabriella Schembri, Patrizia Volpe e Giusi Zagarrì. L'attività rientra nella più ampia attività di prevenzione del Distretto sanitario di Agrigento diretto da Giuseppe Amico.

Nel corso dell'intero anno scolastico sono stati affrontati vari temi, tra i quali il primo soccorso, la prevenzione di incidenti stradali, la prevenzione di disturbi del comportamento alimentare, lo screening della talassemia e pre-donazione sangue, la prevenzione dei poliabusi e delle dipendenze patologiche e la promozione di una sana alimentazione. Docenti e alunni hanno, inoltre, collaborato con l'Uesd in progetti di educazione alimentare e al gusto per gli alunni della scuola primaria, cucinando e insegnando ai bambini a cucinare semplici e gustosi piatti.

Un ricercato alla Festa del Soccorso, arrestato 34enne

giovedì 19 maggio 2011 10:39:20

di Redazione

SAN SEVERO - Non ha saputo resistere alla tentazione di guardare i fuochi pirotecnici insieme ai suoi familiari. Fatale per un ricercato sanseverese di 34 anni, è stata la serata di chiusura della sentita Festa del Soccorso. L'uomo, Daniele Petruccelli, era ricercato del febbraio scorso. A suo carico svariati precedenti per reati legati agli stupefacenti ed era uno dei pochi uomini rimasti liberi dopo la condanna per il processo che ha preso il via dall'operazione "Joker".

La cronaca. Ieri sera, un agente del commissariato di San Severo, libero dal servizio, lo ha notato tra la folla al termine dello spettacolo dei fuochi d'artificio nei pressi di via Fortore. Dopo averlo bloccato, l'agente ha allertato il 113 e, insieme ad altri agenti presenti all'accensione dei fuochi, hanno arrestato il giovane e lo hanno condotto al commissariato dove gli è stato notificato il provvedimento di carcerazione per la pena residua di 4 anni e 3 mesi di carcere, emessa dalla Procura Generale della Repubblica di Bari in data 25 febbraio 2011. (Red/Fg03)

gairo, pericoli di frane nella strada 198

- Cagliari

Il sindaco Marceddu chiede l'intervento del governatore Ugo Cappellacci

GAIRO. «In seguito alla calamità naturale relativa all'evento alluvionale del 29 e 30 aprile, richiediamo un finanziamento urgente per la rimozione del pericolo lungo la strada statale 198». Attacca così una lettera che il sindaco gairese Roberto Marceddu ha inviato al governatore Cappellacci, ai competenti assessori regionali, al Genio civile e all'Anas. «I violenti acquazzoni di fine aprile - afferma Roberto Marceddu - hanno causato ennesimi gravi episodi di dissesto idrogeologico. Sono caduti 250 millimetri (25 centimetri) di pioggia in poco più di 24 ore. A parte i danni provocati nelle strade rurali (che stanno mettendo in crisi il già precario mondo degli allevatori e degli agricoltori) e in due vie del paese, si registra l'esistenza di una situazione di pericolo lungo la strada statale 198 al chilometro 77,50 (in un tornante) e al chilometro 79,3 (periferia dell'abitato) a causa dell'evidente movimento di un ammasso roccioso di grandi dimensioni, già oggetto di precedente intervento alcuni decenni fa». Per Marceddu - che ha inviato alla Regione anche i verbali dei sopralluoghi effettuati del Genio civile di Nuoro e dei vigili del fuoco sia lungo la 198 che nell'abitato - tale fatto sta determinando uno stato di pericolo per la strada esistente, sia a monte per l'evidente movimento verso il basso, sia a valle per l'evidente pericolo del distacco di un'imponente area rocciosa. E ricorda che per il solo intervento sulla 198 servirebbero circa 460mila euro (come sarebbe stato esplicitato dal Genio civile di Nuoro), mentre per gli altri lungo le strade rurali 127,500 euro. Ai quali vanno aggiunti i 156mila euro preventivati per gli interventi nelle vie Lussu e da Vinci. (l.cu.)

Rischio spiagge sudicie

La Provincia mette 70mila euro. Il Comune: «Non bastano, serve la Protezione civile»

Giovedì 19 Maggio 2011 Agrigento, e-mail print

Calogero Scrimali Settantamila euro per la pulizia delle spiagge cittadine. Alle porte dell'estate tornano i problemi relativi alle somme da destinare alla pulizia degli arenili. La somma che la Provincia metterà a disposizione non permetterà alla Dedalo Ambiente di assumere personale a tempo determinato per espletare il servizio. In vista dell'ormai imminente arrivo della stagione estiva, ed in considerazione del fatto che già i primi bagnanti cominciano a frequentare le spiagge, l'Amministrazione comunale torna alla carica per sollecitare la Provincia ad intervenire tempestivamente per la predisposizione di quanto necessario a garantire la pulizia del litorale. «Nei giorni scorsi - ha detto l'assessore Calogero Scrimali - ho appreso telefonicamente dal presidente D'Orsi, che la somma disponibile per assicurare la pulizia delle spiagge è di appena 70 mila euro. Così restando le cose - asserisce Scrimali - la Dedalo Ambiente, non sarà in grado di poter procedere ad eventuali assunzioni straordinarie per la pulizia delle spiagge».

Ogni anno è sempre la stessa storia, le somme messe a disposizione dalla Provincia non sono sufficienti a coprire il servizio, le spiagge rimangono sporche e ai bagnanti viene offerto uno spettacolo desolante. Scrimali lancia l'appello: «Invito il presidente D'Orsi, assessori e consiglieri provinciali, ad adoperarsi in modo da reperire le somme necessarie all'attivazione di un servizio adeguato a soddisfare le effettive necessità al fine di garantire una tranquilla fruizione delle nostre coste a favore dei bagnanti tutti». Le spiagge cittadine, nonostante le condizioni climatiche rimangano incerte, sono già meta di bagnanti e di turisti, specie stranieri che in queste settimane visitano la Sicilia. «Per cui - dice Scrimali - è necessario intervenire con tempestività per la sicurezza dei bagnanti ed il buon nome della nostra terra al cospetto dei turisti, siano essi italiano o stranieri, che, come al solito, affolleranno le nostre spiagge». Il Comune di Licata invoca anche l'intervento finanziario della protezione civile «per far sì - conclude l'assessore all'igiene urbana - che le somme totali possano garantire l'assunzione del personale stagionale finalizzata agli interventi di pulizia delle spiagge ne corso della stagione estiva».

Giuseppe Patti

19/05/2011

Tanto rumore per nulla attorno alle modifiche apportate alla zona a traffico limitato di Ortigia

Giovedì 19 Maggio 2011 Siracusa, e-mail print

Tanto rumore per nulla attorno alle modifiche apportate alla zona a traffico limitato di Ortigia. «Abbiamo soltanto cercato di rendere meno difficile la vita ai siracusani e ai turisti snellendo la circolazione veicolare già prima che si entri nell'isola». Lo affermano all'unisono gli assessori Ferdinando Messina (Centro storico) e Mauro Basile (Viabilità e Polizia municipale). E aggiungono: «Manca soltanto qualche ritocco ancora. E la situazione sarà sicuramente migliore che prima».

Cosa è stato dunque fatto di tanto innovativo da suscitare proteste? Si è semplicemente cercato di scongiurare quei colossali ingorghi che finora hanno afflitto Ortigia, i residenti e i frequentatori in uscita dall'isola. E si è pure posta la necessaria tutela al Tempio di Giove e alla circostante zona di Largo XXV Luglio. Cosa che la Soprintendenza ai Beni culturali ha sollecitata. Ed è imposta dall'assetto stesso che è stato strutturalmente dato alla zona, con quel marciapiedi-piazza che consente ai pedoni la passeggiata e la sosta per ammirare i ruderi del tempio di Apollo.

In che modo? Semplice? Rendendo obbligatoria la svolta da via Chindemi a destra (verso il parcheggio della Marina) o a sinistra (verso il Talete). Tranne che per i veicoli autorizzati e quelli di soccorso e delle forze dell'ordine. Inoltre chi arriva in Ortigia dal ponte Santa Lucia e vuole andare al parcheggio della Marina non può svoltare subito a destra, su Riva Garibaldi, lungo la darsena, bensì subito dopo, su via dei Mille. Per Riva Garibaldi si può invece tornare dal parcheggio in uscita da Ortigia.

«Quest'ultimo intervento - motiva il comandante Monterosso - si è reso necessario perchè il ponte e Riva Garibaldi formano un angolo eccessivamente stretto, che certo non agevola la curva delle autovetture e quasi la impedisce ai bus».

In pratica sono state incrementate le uscite da Ortigia e diminuite le entrate. Un segnale di stop sarà ora installato all'incrocio tra il ponte e Riva Garibaldi. E il semaforo che segnala la disponibilità di posti al parcheggio della Marina sarà spostato all'imbocco del ponte santa Lucia.

Uno o due mesi di sperimentazione. Poi eventuali ritocchi.

19/05/2011

Vogliono tornare nella Valle Mussomeli.

Gli scolari «attaccati» dalle zecche desiderano completare la visita interrotta ai Templi

Giovedì 19 Maggio 2011 CL Provincia, e-mail print

L'ambulanza intervenuta nella valle dei templi Mussomeli. Gli scolari di Mussomeli attaccati da un nugolo di zecche, vogliono tornare ad Agrigento per completare la visita alla Valle dei templi e godere una giornata spensierata rovinata dall'assalto dei parassiti. Proprio i bambini infatti, di seconda e terza elementare (tre classi in tutto), non si sono neppure resi conto del pericolo corso. Le zecche sono pericolosissime, i loro morsi provocano una malattia detta rickettsiosi o febbre bottonosa del Mediterraneo che se non curata in tempo, può portare tragiche conseguenze.

Per fortuna, ad assalto avvenuto martedì mattina nei pressi del Tempio della Concordia, le mamme e le insegnanti che accompagnavano la scolaresca in gita ma anche la guida locale, hanno capito subito di cosa si trattava e scattato l'allarme, sono scattate le cure già presso il Pronto Soccorso dell'ospedale agrigentino.

Ma lo stesso martedì pomeriggio, diversi genitori, al rientro dei loro figli da Agrigento, hanno sottoposto a nuovo controllo i bambini portandoli presso l'ospedale di Mussomeli. In alcuni casi, sono stati ritrovati addosso ai piccoli altri parassiti. Ad un bambino anche nelle parti intime.

Insomma una giornata da dimenticare e una pessima carta di presentazione per la città di Agrigento che vanta un patrimonio mondiale come la Valle dei templi tutelata dall'Unesco.

«Ci siamo sentiti col sindaco Marco Zimbardo di Agrigento -diceva ieri l'assessore alla Pubblica Istruzione Filippo Misuraca- il quale è molto dispiaciuto per l'accaduto. E' ben disposto a venire a Mussomeli per incontrare i bambini e i loro genitori ma anche ad ospitarli per una giornata ad Agrigento così da poter rimediare in qualche modo alla loro disavventura».

Ed intanto ieri mattina, il dirigente scolastico prof Salvatore Vaccaro dell'istituto comprensivo "Leonardo da Vinci", ha fatto sentire la sua voce sia con l'amministrazione comunale di Agrigento che con l'Ente parco archeologico. E dopo le telefonate seguiranno le censure per iscritto. Ieri il dirigente ha anche incontrato i genitori e i bambini coinvolti nella disavventura.

«Va chiarito che i genitori non intendono speculare su questa vicenda né intendono presentare denuncia visto che alla fine tutto si è risolto con molto spavento e una cura come profilassi per impedire l'insorgere della malattia provocata dai morsi, ma è chiaro che bisognerà risarcire i danni al ristorante prenotato. E di certo non sarà né la scuola né i genitori ma dovranno pensarci loro. Anche i bambini andranno in qualche modo risarciti e so che il sindaco di Agrigento come il direttore del parco archeologico hanno chiesto scusa e sono disposti a rimediare.

I bambini per altro vogliono ritornare ad Agrigento per completare il giro d'istruzione, stavolta mi auguro senza zecche, perché è inaccettabile che in un sito patrimonio dell'umanità si annidino nugoli di zecche. Devo comunque anche dire che nell'incontro fatto stamattina, proprio i bambini erano meno preoccupati dei genitori e in fondo ritengo che da un punto di vista didattico, anche da queste esperienze negative si possa trarre un insegnamento positivo come l'essersi subito resi conto con che tipo di parassiti si aveva a che fare, così da evitare il peggio».

Roberto Mistretta

19/05/2011

Gioiosa Marea: riapre la Ss 113 a Capo Skino

Gioiosa Marea: riapre

la Ss 113 a Capo Skino

Giovedì 19 Maggio 2011 Messina, e-mail print

Gioiosa Marea. Dopo anni di isolamento e disagio, sarà riaperta al transito la Ss 113 che collega Gioiosa Marea a Capo Calavà, a S. Giorgio, a Patti, al casello autostradale dell'A/20. E' infatti fissata per venerdì 27, alle ore 12, la cerimonia ufficiale di riapertura della Ss 113 in località Capo Skino di Gioiosa Marea, rimasta chiusa per anni, a causa di una frana del costone sottostante un'abitazione privata e per le erosioni incombenti sulla sede sottostradale che la rendeva precaria e pericolosa. Alla cerimonia inaugurale, oltre al sindaco di Gioiosa Marea, Ignazio Spanò, saranno presenti i sindaci e le autorità dell'hinterland insieme al dirigente regionale dell'Anas, Ugo Dibernardo. Lo stanziamento dei fondi per mettere in sicurezza l'importante arteria si è avuto dopo la manifestazione popolare del 24 novembre 2009 che oltre ai cittadini di Gioiosa ha visto la partecipazione di molte persone provenienti dai centri dell'hinterland e dei sindaci dei paesi limitrofi. Oltre che accelerare gli interventi di messa in sicurezza della strada, la richiesta pressante dei sindaci, per facilitare il movimento ai cittadini del comprensorio, ha ottenuto dall'Anas l'esenzione del pedaggio dal casello di Brolo a quello di Patti fino all'apertura della Ss 113.

Giuseppe Agliolo

19/05/2011

• ***Poggioreale, RUDERI DELL'ANTICO PAESE (Tp). L'antico borgo fu distrutto dal sisma del gennaio 1968 che investì il Belice***

• Poggioreale, RUDERI DELL'ANTICO PAESE (Tp)

L'antico borgo fu distrutto dal sisma del gennaio 1968 che investì il Belice

Giovedì 19 Maggio 2011 monografica, e-mail print

• Poggioreale, RUDERI DELL'ANTICO PAESE (Tp)

L'antico borgo fu distrutto dal sisma del gennaio 1968 che investì il Belice. Restano in piedi le facciate delle abitazioni patrizie. Dopo il terremoto il nuovo paese fu trasferito in nuovo sito, mentre il vecchio oggi è una città fantasma. Dopo 40 anni si sta sbriciolando, portando via una parte della nostra memoria

19/05/2011

Data: 19-05-2011	La Sicilia	Estratto da pagina: 20
----------------------------	-------------------	----------------------------------

" EX FORNACE PENNA (Sampieri - Scicli, Rg) E' un monumento di archeologia industriale, realizzato tra il 1909 ed il 1912

" EX FORNACE PENNA (Sampieri - Scicli, Rg)

E' un monumento di archeologia industriale, realizzato tra il 1909 ed il 1912

Giovedì 19 Maggio 2011 monografica, e-mail print

" EX FORNACE PENNA (Sampieri - Scicli, Rg)

E' un monumento di archeologia industriale, realizzato tra il 1909 ed il 1912. Lo stabilimento produceva laterizi che venivano esportati nel Mediterraneo. Chiuse nel 1924 dopo un incendio doloso. Negli ultimi anni, grazie al fascino delle sue rovine, è utilizzata come set cinematografico. Ora attende un suo destino

19/05/2011

? SELINUNTE, TEMPIO E (Castelvetrano, Tp) Fondata dai Greci di Megara Hyblaea nel 650 a

? SELINUNTE, TEMPIO E (Castelvetrano, Tp)

Fondata dai Greci di Megara Hyblaea nel 650 a

Giovedì 19 Maggio 2011 monografica, e-mail print

? SELINUNTE, TEMPIO E (Castelvetrano, Tp)

Fondata dai Greci di Megara Hyblaea nel 650 a. C., fu distrutta nel 409 a. C. dai Cartaginesi. E' considerata la più grande area archeologica d'Europa. Molte delle colonne del Tempio E, dedicato a Era, cadute per un terremoto, furono rimesse in piedi negli anni Cinquanta, ma ora stanno crollando. E' transennato

19/05/2011

Lentini. Con la bella stagione ormai alle porte, il triste fenomeno degli incendi boschivi rappresen...

Giovedì 19 Maggio 2011 Siracusa, e-mail print

vigili del fuoco al lavoro Lentini. Con la bella stagione ormai alle porte, il triste fenomeno degli incendi boschivi rappresenta per Carlentini, Lentini e Francofonte uno dei problemi territoriali più gravi. Con una ordinanza firmata dai sindaci dei tre Comuni è già partita la campagna antincendio per la salvaguardia e l'incolumità delle persone e dei terreni proprio per impedire azioni che possano costituire pericolo immediato di incendi.

Dal 15 giugno al 30 settembre prossimi è fatto divieto assoluto di accensione di fuochi, di utilizzare apparecchi a fiamma libera che possano condurre faville e addirittura è vietato anche solo fumare in prossimità di sterpaglie. E' storia che i danni provocati dagli incendi sono molteplici se non addirittura devastanti se si aggiunge la complicità del vento caldo estivo tipico delle nostre zone. Per non parlare delle cause dolose che per la maggior parte delle volte prevalgono su quelle dirette.

In un passato, comunque molto recente, i danni registrati a causa di roghi appiccati dolosamente a Carlentini, sono incalcolabili. Due anni fa i vigili del fuoco (nella foto) con l'ausilio di canadair ed elicotteri, fecero fatica a spegnere un mega incendio nella vallata di «ruccia» che mise a dura prova il paese. Per questo i sindaci nell'articolata ordinanza hanno dato mandato di esecuzione alle Forze dell'ordine e ai Vigili Urbani, di adottare eventuali provvedimenti sanzionatori, con multe che vanno da 159 euro per mancato diserbo fino ad arrivare a 1.032 euro elevabili non oltre i 10.329 euro in caso di attività determinanti anche solo potenzialmente l'innescio degli incendi.

E proprio in previsione della stagione più a rischio, in cui gli incendi spesso coinvolgono anche zone ad alto indice residenziale locale e colture agrarie, che il comandante della Polizia municipale di Carlentini Alfio Gallitto, ha diffidato i proprietari di terreni non provvisti di adeguate misure antincendio, a bonificare con la massima urgenza le proprietà incolte. E' tempo d'estate e per chi può anche di vacanze, ma l'appello che viene lanciato resta sempre quello di porre molta attenzione ai consigli forniti da chi vigila e lavora per garantire l'incolumità del cittadino ed il mantenimento del patrimonio ambientale.

ROSANNA GIMMILLARO

19/05/2011

In breve

Giovedì 19 Maggio 2011 Agrigento, e-mail print

uil - vigili del fuoco

«Prevenire gli incendi»

g.re.) Il sindacato Uil Vigili del fuoco ha sollecitato una più incisiva azione dell'amministrazione comunale nella pulizia di alcune aree comunali dove si sono già verificati i primi incendi. Il responsabile della Uil del distaccamento di Sciacca dei Vigili del fuoco, Martino Noto, ritiene che in parte del territorio comunale ci sono aree dove la pulizia non è stata fatta e dove c'è quindi un potenziale pericolo di incendi. I Vigili del fuoco la notte di martedì scorso sono intervenuti lungo la strada del Cansalamone, dove si è sviluppato un vasto incendio di sterpaglia che era difficile tenere sotto controllo a causa del vento. Ai lati della carreggiata stradale c'è una gran quantità di erba e non è stato fatto un adeguato intervento di scerbatura. La situazione è pericolosa nei terreni che confinano con la sede stradale, anch'essi abbandonati e con la presenza di vaste aree di sterpaglie. Il Comune dovrebbe pulire le aree di propria competenza e sollecitare i privati a creare condizioni di sicurezza nelle loro proprietà che in questo caso sono terreni incolti. Al Comune si apprende che l'attività è attualmente in atto con due squadre di Lsu impiegate in queste operazioni, più una squadra di operai di una ditta che ha vinto un appalto che comprende anche la scerbatura.

19/05/2011

Ankara FORTE SCOSSA DI TERREMOTO A OVEST DI ANKARA ...

L'Unione Sarda di Venerdì 20 Maggio 2011

Ultime della notte (- Edizione CA)

Ultime della notte (Pagina 14 - Edizione CA)

Turchia

Forte scossa

di terremoto

a ovest

di Ankara

ANKARA Un terremoto di magnitudo 5.9 ha colpito ieri a tarda sera la Turchia nord-occidentale. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa ufficiale Anatolia, senza precisare però se vi siano state vittime o danni. L'epicentro è stato registrato dai sismografi dell'istituto di Kandilli, di Istanbul, nei pressi della cittadina di Simav, una località della provincia di Kütahya a 310 km a ovest della capitale Ankara. La scossa è avvenuta attorno alle 22,15 italiane.

Il terremoto ha causato panico nella zona di Kütahya e le televisioni hanno parlato di persone che si sono riversate per le strade. Le linee telefoniche nella zona colpita dall'evento si sono rapidamente saturate, impedendo la raccolta di informazioni precise dalle aree interessate. Un sisma di questa entità, ricorda però l'Associated Press, in Turchia provoca di solito dei danni perché le abitazioni non sono generalmente costruite con criteri antisismici.

Nel 1970 sempre nella provincia di Kütahya un altro terremoto aveva provocato un migliaio di vittime. Non era stato l'evento peggiore della storia recente della Turchia, un territorio attraversato da diverse faglie. Nel 1999 un terremoto che aveva colpito le regioni del nord e dell'ovest del paese aveva causato circa 20 mila morti.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Iglesias DA TRE MESI SENZ'ACQUA: MINERALE PER LAVARSI ...

L'Unione Sarda di Venerdì 20 Maggio 2011

Iglesias (- Edizione PC)

Iglesias (Pagina 25 - Edizione PC)

Carraras

Da tre mesi

senz'acqua:

minerale

per lavarsi

Da marzo le loro case sono senza acqua e per andare avanti usano la minerale o le taniche riempite da amici e parenti. A fare i conti coi rubinetti a secco sono otto famiglie delle campagne di Carraras. «L'erogazione dell'acqua è stata interrotta perché la rete idrica non sarebbe compatibile con la portata», denuncia Carlo Scano, presidente dell'associazione Adoc e residente nella zona. Una situazione che, a sentire Scano, i residenti hanno cercato di risolvere con l'aiuto di amici e parenti. «Per cucinare e lavarci siamo costretti a utilizzare la minerale». I giorni scorsi gli abitanti avevano anche chiesto l'intervento della Protezione civile. «È chiaro che questa situazione non può durare a lungo - prosegue Scano - soprattutto perché vicino alle case ci sono parecchi animali e c'è il rischio di malattie. Vorremmo capire, in caso di epidemie o situazioni di pericolo per la salute come si comporterà il Comune. Abbiamo già consultato alcuni veterinari che ci hanno confermato la gravità della situazione». *(d. m.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati